

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

ATTI COMUNITARI:

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese. COM(2008)712 definitivo – 11249/08 (Relazione alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni</i>)	104
ALLEGATO 1 (Relazione approvata dalla Commissione)	108

SEDE CONSULTIVA:

DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa. C. 2044 Governo (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	105
ALLEGATO 2 (Proposta di parere del relatore)	111
ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione)	113

ATTI COMUNITARI

Mercoledì 21 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Stefano SAGLIA.

La seduta comincia alle 15.30.

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese.

COM(2008)712 definitivo – 11249/08.

(Relazione alla XIV Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di ieri.

Stefano SAGLIA, *presidente*, avverte che il relatore, in esito al dibattito svolto in

Commissione, ha presentato una articolata proposta di relazione sui provvedimenti in esame (*vedi allegato 1*).

Alessia Maria MOSCA (PD), nel dare atto al relatore di aver tenuto conto – in sede di predisposizione della sua proposta di relazione – dei rilievi avanzati dai gruppi di opposizione nel corso del dibattito, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, riservandosi di valutare l'effettiva corrispondenza, rispetto alle linee di indirizzo indicate nel documento in esame, del contenuto dei provvedimenti che il Governo adotterà in futuro. In tal senso, ringrazia il relatore per una proposta di relazione che giudica soddisfacente, avvertendo che resta, invece, sospeso il giudizio sull'operato del Governo, in attesa di comprendere se gli elementi contenuti nella proposta medesima daranno i loro frutti nella concreta azione dell'Esecutivo.

Barbara SALTAMARTINI (PdL), *relatore*, nel ringraziare i componenti della

Commissione per il contributo offerto nel corso dell'esame dei documenti comunicati, precisa che l'accoglimento nella proposta di relazione di alcuni suggerimenti provenienti dai gruppi di opposizione non costituisce un atto meramente formale, ma risponde ad una precisa convinzione politica della maggioranza, che considera le diverse questioni poste come effettivamente prioritarie nell'ambito delle materie di più stretto interesse della XI Commissione. Esprime, dunque, soddisfazione per le modalità con cui si è svolto il dibattito, improntato a quello spirito di collaborazione più volte invocato dalla stessa presidenza della Commissione.

Stefano SAGLIA, *presidente*, ringrazia i gruppi di maggioranza e di opposizione per aver raggiunto, attraverso una seria e approfondita discussione, un accordo unanime sulla proposta di relazione predisposta dal relatore.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), nel ringraziare tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto, ritiene che il metodo seguito in questa occasione, basato su un confronto serio e leale, costituisca un valido esempio per il futuro, anche al fine di restituire dignità al Parlamento agli occhi dell'opinione pubblica. Preannuncia, pertanto, il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di relazione formulata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di relazione formulata dal relatore. Delibera altresì di nominare il deputato Saltamartini quale relatore per riferire presso la XIV Commissione.

La seduta termina alle 15.40.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 21 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Stefano SAGLIA.

La seduta comincia alle 15.40.

DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa.

C. 2044 Governo.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di ieri.

Giuliano CAZZOLA (PdL), *relatore*, fa presente che nella giornata di ieri la I Commissione ha concluso l'esame degli emendamenti al decreto-legge in titolo e ha inviato il nuovo testo alle Commissioni competenti in sede consultiva, ai fini dell'espressione del parere.

Tra le modifiche apportate al testo originario segnala, in particolare, l'introduzione del comma 1-*bis* dell'articolo 2, ove si prevede che entro il 30 giugno 2009 il Ministro della semplificazione normativa trasmetta alle Camere una relazione motivata sull'impatto delle abrogazioni dei provvedimenti elencati nell'allegato 1 nell'ordinamento vigente, con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli ministeri, nonché l'introduzione del comma 1-*bis* dell'articolo 3, che individua ulteriori 9 provvedimenti normativi da escludere dall'elenco dei 3.370 provvedimenti che, ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge n. 112 del 2008, risulterebbero abrogati a decorrere dal 22 dicembre 2008. Fa presente che fra di essi figurano, in particolare, tre provvedimenti riconducibili alle competenze della XI Commissione, ossia: la legge 11 gennaio 1952, n. 33, recante «Miglioramenti nelle presentazioni economiche delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali»; la legge 28 luglio 1961, n. 830, recante «Disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione e miglioramenti per alcune categorie di pensionati del Fondo istituito con l'articolo 8 del regio decreto-legge 19 ottobre 1923, n. 2311»; la legge 18 dicembre 1976, n. 859, recante «Regolarizzazione delle

posizioni contributive dei lavoratori di Campione d'Italia nelle assicurazioni contro la tubercolosi e per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti».

Rileva che, con talune integrazioni apportate all'articolo 1, è stato, inoltre, meglio esplicitato il ruolo dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento di creazione della banca dati, mentre non sono stati approvati emendamenti modificativi dell'allegato 1, con l'intesa che tale argomento sarà affrontato – in uno spirito di collaborazione tra Governo e gruppi parlamentari – nel seguito dell'esame del provvedimento.

Conseguentemente, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 2*), avvertendo che, con tale proposta, ha inteso anche tenere conto degli orientamenti emersi nel corso del dibattito svolto nella seduta di ieri.

Giulio SANTAGATA (PD), pur confermando le proprie perplessità sull'utilizzo da parte del Governo della decretazione d'urgenza su una materia tecnica molto complessa e dichiarando, altresì, di non avere compreso le spiegazioni fornite al riguardo dal deputato Baldelli nella precedente seduta, preannuncia che il suo gruppo valuta favorevolmente gli sforzi compiuti presso la I Commissione per il miglioramento del testo. In particolare, giudica apprezzabile la parte in cui è stato specificato il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali nel procedimento di creazione della banca dati e la parte in cui è stato previsto che entro il 30 giugno 2009 il Ministro della semplificazione normativa trasmetta alle Camere una relazione motivata sull'impatto delle abrogazioni dei provvedimenti elencati nell'allegato 1.

In tal senso, ritiene che il suo gruppo possa condividere lo spirito della proposta di parere testé formulata, che ha tenuto in considerazione alcune questioni sollevate dai gruppi di opposizione nel corso del dibattito di ieri. Giudicato, inoltre, importante che nelle osservazioni rivolte alla Commissione di merito si sottolinei l'opportunità di stabilire un termine più ampio di quello previsto dal decreto-legge con

riferimento alla decorrenza dell'abrogazione di tali provvedimenti, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Ivano MIGLIOLI (PD), dopo aver dichiarato di condividere le considerazioni espresse dal deputato Santagata a nome del suo gruppo, giudica positivamente il fatto che la Commissione di merito abbia riconosciuto fondata la questione, sollevata dall'opposizione, di procedere ad una valutazione più approfondita circa la vigenza di talune disposizioni di legge su cui incide il provvedimento in esame. Ritiene, peraltro, opportuno segnalare al relatore la possibilità di inserire nella sua proposta di parere, tra le osservazioni da rivolgere alla I Commissione, un riferimento al ruolo della XI Commissione, che ne possa far risaltare la specifica competenza sulle norme in materia di infortuni e sicurezza del lavoro.

Giuliano CAZZOLA (PdL), *relatore*, ritiene che la condivisibile richiesta formulata dal deputato Miglioli possa essere accolta, mediante una apposita menzione del ruolo istituzionale che la XI Commissione può svolgere sulla materia degli infortuni e della sicurezza del lavoro, una volta acquisita la relazione ministeriale di cui all'articolo 2, comma 1-*bis*, del nuovo testo del provvedimento.

Presenta, quindi, una nuova versione della sua proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 3*).

Massimiliano FEDRIGA (LNP), nel ringraziare i deputati dei gruppi di opposizione per aver contribuito fattivamente alla predisposizione di un parere condiviso, ritiene doveroso sottolineare l'assoluta validità dell'operato del Ministro Calderoli, che – con l'innovativo provvedimento in esame – ha consentito il tempestivo avvio di un processo di semplificazione normativa in passato sempre rinviato e, al contempo, si è dimostrato disponibile a valutare i suggerimenti delle Commissioni parlamentari e dei sog-

getti istituzionali competenti, anche attraverso l'ampliamento dei termini per la definizione dell'elenco delle abrogazioni di cui all'allegato 1.

Preannuncia, quindi, il voto favorevole del suo gruppo sulla nuova versione della proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la nuova versione della proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 15.55.

ALLEGATO 1

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (COM(2008)712 definitivo – 11249/08).

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,

esaminati il Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e il Programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (COM(2008)712 definitivo – 11249/08);

preso atto che la Commissione europea, nel suo programma per il 2009, affronta la questione di come gestire la crisi economica che ha investito l'Europa, dimostrando flessibilità, prontezza di reazione e capacità di adeguamento alla nuova situazione finanziaria e ai rapidi mutamenti di programma;

constatato con favore che la Commissione europea ritiene che le iniziative volte ad attuare la strategia di Lisbona debbano considerarsi come vantaggi per l'Unione, in quanto formano complessivamente un programma pragmatico per i prossimi decenni;

rilevato che, tra le quattro grandi priorità individuate nell'ambito degli obiettivi strategici del programma legislativo definiti dalla Commissione per l'anno 2009, vi è in particolare quella della crescita e dell'occupazione;

preso atto che il profilo dell'occupazione e del mercato del lavoro, oltre ad essere al centro del programma legislativo della Commissione europea, è tenuto in forte considerazione anche nel programma del Consiglio dell'Unione europea, che pone come obiettivo prioritario la crea-

zione di nuovi e migliori posti di lavoro e le riforme a tal fine necessarie, partendo dal presupposto che risulta ancora lontano il raggiungimento dei tassi di occupazione individuati dagli obiettivi di Lisbona nel 2010;

raccomandato di lavorare con determinazione all'implementazione di quella parte del programma delle presidenze che evidenzia il ruolo della strategia europea per l'occupazione e del processo di apprendimento reciproco a livello dell'UE, nonché delle altre politiche e misure che contribuiscono ad aumentare l'occupazione (in materia, ad esempio, di apprendimento permanente, formazione professionale, invecchiamento attivo, conciliazione fra vita privata e professionale, incentivi finanziari nei sistemi fiscali e previdenziali, lotta al lavoro non dichiarato e all'abuso dei sistemi di sicurezza sociale);

apprezzati gli sforzi comunitari per un rafforzamento delle politiche finalizzate all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;

osservato che, tra gli «obiettivi-chiave» individuati nel programma del Consiglio, è poi indicata anche la parità di genere, intesa come fattore determinante per la crescita e l'occupazione e che le stesse presidenze, al riguardo, prestano particolare attenzione alla realizzazione della pari indipendenza economica per le donne e gli uomini, da realizzarsi mediante provvedimenti volti ad affrontare il

differenziale retributivo di genere, il lavoro a tempo parziale e le pari opportunità in materia di imprenditorialità, nonché a quelli intesi a migliorare la conciliazione fra lavoro, vita familiare e vita privata, sia per le donne che per gli uomini;

espressa, pertanto, una piena condizione per l'impostazione dei programmi comunitari in materia di lavoro e politiche sociali, che sembrano puntare ad un ambizioso piano di vera inclusione sociale;

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con le seguenti osservazioni:

a) prendendo atto delle chiare indicazioni che provengono dai programmi legislativi e di lavoro a livello comunitario (e dalla stessa strategia di Lisbona), si raccomanda anzitutto di proseguire – nel pieno rispetto dell'autonomia delle parti sociali – il percorso di intervento, già avviato alla fine dell'anno passato, finalizzato a dare una adeguata risposta alle dinamiche che – anche a seguito del complesso sviluppo della crisi economica innescatasi, nella parte finale del 2008, a livello mondiale – finiscono attualmente per incidere in misura rilevante sulle politiche che l'Italia potrà e dovrà attivare per rispondere con efficacia alla situazione congiunturale in atto;

b) in quest'ottica, appare essenziale un approccio che valorizzi lo sviluppo del concetto di «flessicurezza», mediante un adeguato dosaggio di politiche finalizzate ad ottenere un buon equilibrio tra flessibilità da un lato e sicurezza sociale dall'altro, nel quadro di strumenti e di politiche attive del lavoro;

c) in relazione alla materia degli orari di lavoro, si raccomanda poi di tenere conto che lo stesso Parlamento europeo ha recentemente respinto, nella sua formulazione originaria, la proposta che intende apportare modifiche alla Di-

rettiva comunitaria 2003/88/CE, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;

d) si auspica, inoltre, il rafforzamento delle iniziative di formazione, che possono anche svolgere un ruolo di ammortizzatore sociale rispetto alle dinamiche di riqualificazione professionale e di preparazione al reimpiego dei lavoratori;

e) si raccomanda, altresì, di affrontare con carattere di assoluta priorità il tema delle pari opportunità uomo-donna, seguendo attentamente – da un lato – il percorso avviato a livello comunitario, soprattutto sul versante della conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata, e – dall'altro lato – intensificando nell'ordinamento interno una politica per le pari opportunità che, a partire dagli elementi di riferimento contenuti nel «Libro verde» sul futuro del modello sociale, pubblicato di recente dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sia in grado di guidare in modo efficace la transizione verso il «Libro bianco», che dovrà individuare interventi, mezzi e strumenti con i quali promuovere le relative politiche;

f) in questo contesto, occorre intraprendere un percorso mirato alla effettiva equiparazione dei trattamenti salariali tra uomo e donna, i quali – pur parificati sotto il profilo giuridico – restano di fatto sbilanciati nella realtà concreta del mondo del lavoro, nonché lavorare con impegno per rimediare all'oggettivo *gap* di rappresentanza femminile nelle posizioni apicali delle carriere professionali e degli incarichi pubblici, secondo quanto già prospettato dalla XI Commissione anche con l'approvazione della risoluzione n. 7-00075, approvata il 26 novembre 2008;

g) si segnala, altresì, l'esigenza di intervenire sul fronte delle politiche sociali di sostegno a maternità e paternità, sia favorendo al massimo l'utilizzo dei congedi parentali (anche da parte degli uomini), sia incrementando la dotazione di strutture per l'infanzia per la fascia neonatale e per quella pre-scolastica (come

previsto anche da una specifica proposta comunitaria all'esame delle istituzioni europee), in tale ambito valutando anche la possibile valorizzazione delle esperienze del cosiddetto « privato sociale », in accordo con comuni e regioni, al fine di velocizzare il raggiungimento degli obiettivi indicati nella strategia di Lisbona (che ha previsto di raggiungere una copertura territoriale del 33 per cento nel 2010 di servizi socio educativi per la prima infanzia, quali asili nido, servizi integrativi e servizi nei luoghi di lavoro);

h) in un contesto di carenza di strutture pubbliche adeguate e di difficoltà – anche economica – di ricorso alle strutture private, andrebbe peraltro verificata la possibilità di prevedere particolari benefici fiscali per l'attività professionale prestata dalle donne nei primi anni di vita dei figli, anche al fine di favorire la massima inclusione sociale delle donne lavoratrici e madri;

i) andrebbe valutata, inoltre, l'opportunità di adottare più idonee misure per la mobilità transfrontaliera dei giovani, asse-

condando anche le politiche comunitarie per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che mirano a coniugare appieno scuola e formazione permanente;

j) per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, si auspica la realizzazione di ogni possibile sforzo, in piena coerenza con i piani e i programmi di azione a livello europeo, per dare completa attuazione al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche verificando tutti gli elementi migliorativi e integrativi di tale provvedimento, che possono derivare, tra l'altro, dall'applicazione e dall'adeguamento della normativa comunitaria vigente;

k) si raccomanda, altresì, di consolidare e sviluppare politiche attive mirate all'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro;

l) andrebbe valutata, infine, l'opportunità di rafforzare il ruolo e le competenze dei comitati aziendali europei, nell'ambito di un più complessivo ampliamento a livello europeo dell'orizzonte di riferimento delle politiche sociali.

ALLEGATO 2

**DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa
(C. 2044 Governo).****PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La XI Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge n. 2044, di conversione in legge del decreto-legge n. 200 del 2008, come risultante dagli emendamenti approvati dalla I Commissione;

preso atto delle finalità complessive del provvedimento, inteso a consentire l'informatizzazione e la classificazione della legislazione vigente e la creazione di una banca dati pubblica e gratuita dei relativi testi, accessibile con strumenti informatici e telematici;

osservato che il provvedimento d'urgenza si è reso necessario per assicurare la vigenza di disposizioni che sarebbero state abrogate, in attuazione delle misure cosiddette « taglia-leggi », e, in particolare, ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge n. 112 del 2008;

considerata, inoltre, la scelta di procedere, in vista della realizzazione della suddetta banca dati, all'abrogazione di gran parte dei provvedimenti normativi adottati dal 1861 al 1947 (allegato 1), al fine di contribuire alla certezza del diritto e al contenimento dei costi di realizzazione della banca dati;

preso atto delle rassicurazioni fornite dal Ministro competente, presso la Commissione di merito, circa l'ampliamento del termine per la decorrenza delle abrogazioni elencate nell'allegato 1;

valutate le modifiche apportate dalla Commissione di merito e, in particolare, le integrazioni volte ad esplicitare il ruolo dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nel

procedimento di creazione della banca dati, nonché la disposizione di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 2, ove si prevede che entro il 30 giugno 2009 il Ministro della semplificazione normativa trasmetta alle Camere una relazione motivata sull'impatto delle abrogazioni dei provvedimenti elencati nell'allegato 1 nell'ordinamento vigente, con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli dicasteri;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) valuti la Commissione di merito l'opportunità di stabilire un termine più ampio di quello previsto dal decreto-legge (sessanta giorni) con riferimento alla decorrenza dell'abrogazione dei provvedimenti contenuti nell'allegato 1, al fine di agevolare l'attività di verifica da parte delle amministrazioni interessate – e, per quanto di competenza, da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – sull'effettiva correttezza del loro inserimento nell'allegato medesimo;

2) con specifico riferimento ai contenuti del citato allegato 1, valuti altresì la Commissione di merito l'opportunità di espungere il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n.869, recante « Nuove disposizioni sulle integrazioni salariali » (pubblicato nella gazzetta ufficiale n.210 del 13 settembre 1947), che appare tuttora disciplinare taluni aspetti della Cassa integrazione guadagni, e il decreto legislativo del Capo

provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n.870, recante « Aumento degli assegni integrativi, delle indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione » (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 13 settembre 1947), in quanto sembrerebbe tuttora disciplinare, per taluni profili, provvidenze economiche a favore di lavoratori in stato di disoccupazione;

3) valuti, infine, la Commissione di merito con particolare attenzione le norme in materia di infortuni e sicurezza del lavoro, onde garantire il mantenimento in vigore di ogni disposizione utile alla tutela dei lavoratori, tenuto conto del fatto che la normativa anti-infortunistica è tra le prime ad essere stata introdotta nell'ordinamento giuridico italiano.

ALLEGATO 3

**DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa
(C. 2044 Governo).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XI Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge n. 2044, di conversione in legge del decreto-legge n. 200 del 2008, come risultante dagli emendamenti approvati dalla I Commissione;

preso atto delle finalità complessive del provvedimento, inteso a consentire l'informatizzazione e la classificazione della legislazione vigente e la creazione di una banca dati pubblica e gratuita dei relativi testi, accessibile con strumenti informatici e telematici;

osservato che il provvedimento d'urgenza si è reso necessario per assicurare la vigenza di disposizioni che sarebbero state abrogate, in attuazione delle misure cosiddette « taglia-leggi », e, in particolare, ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge n. 112 del 2008;

considerata, inoltre, la scelta di procedere, in vista della realizzazione della suddetta banca dati, all'abrogazione di gran parte dei provvedimenti normativi adottati dal 1861 al 1947 (allegato 1), al fine di contribuire alla certezza del diritto e al contenimento dei costi di realizzazione della banca dati;

preso atto delle rassicurazioni fornite dal Ministro competente, presso la Commissione di merito, circa l'ampliamento del termine per la decorrenza delle abrogazioni elencate nell'allegato 1;

valutate le modifiche apportate dalla Commissione di merito e, in particolare, le integrazioni volte ad esplicitare il ruolo dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nel

procedimento di creazione della banca dati, nonché la disposizione di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 2, ove si prevede che entro il 30 giugno 2009 il Ministro della semplificazione normativa trasmetta alle Camere una relazione motivata sull'impatto delle abrogazioni dei provvedimenti elencati nell'allegato 1 nell'ordinamento vigente, con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli dicasteri;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) valuti la Commissione di merito l'opportunità di stabilire un termine più ampio di quello previsto dal decreto-legge (sessanta giorni) con riferimento alla decorrenza dell'abrogazione dei provvedimenti contenuti nell'allegato 1, al fine di agevolare l'attività di verifica da parte delle amministrazioni interessate – e, per quanto di competenza, da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – sull'effettiva correttezza del loro inserimento nell'allegato medesimo;

2) con specifico riferimento ai contenuti del citato allegato 1, valuti altresì la Commissione di merito l'opportunità di espungere il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n.869, recante « Nuove disposizioni sulle integrazioni salariali » (pubblicato nella gazzetta ufficiale n.210 del 13 settembre 1947), che appare tuttora disciplinare taluni aspetti della Cassa integrazione guadagni, e il decreto legislativo del Capo

provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n.870, recante « Aumento degli assegni integrativi, delle indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione » (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 13 settembre 1947), in quanto sembrerebbe tuttora disciplinare, per taluni profili, provvidenze economiche a favore di lavoratori in stato di disoccupazione;

3) valuti, infine, la Commissione di merito con particolare attenzione le

norme in materia di infortuni e sicurezza del lavoro, onde garantire il mantenimento in vigore di ogni disposizione utile alla tutela dei lavoratori, tenuto conto del fatto che la normativa anti-infortunistica è tra le prime ad essere stata introdotta nell'ordinamento giuridico italiano; su questa materia, la XI Commissione si riserva di esercitare il proprio ruolo istituzionale, una volta acquisita la relazione ministeriale di cui all'articolo 2, comma 1-*bis*, del nuovo testo del provvedimento.